L'ARCOBALENO

Periodico della Parrocchia Immacolata Concezione B.V.M. - Latina, V.le XXIV Maggio, 58
Tel. 0773.480102 - Aut. Trib. LT N. 608 del 25/02/1995 - Anno 27 - N° 1 - GEN-FEB 2019 - (137)

LA DOMENICA GIORNO DEL SIGNORE

"È VITA, È FUTURO"

Per aprire il futuro siamo chiamati all'accoglienza della vita prima e dopo la nascita, in ogni condizione e circostanza in cui essa è debole, minacciata e bisognosa dell'essenziale.

Nello stesso tempo ci è chiesta la cura di chi soffre per la malattia, per la violenza subita o per l'emarginazione, con il rispetto dovuto a ogni essere umano quando si presenta fragile.

DAL MESSAGGIO DELLA CEI PER LA GIORNATA DELLA VITA 2019

Parleremo di...
- Vita in Parrocchia
- Comunitando
- Fotocronache

e le rubriche...
- Storie in controluce
- Interviste strampalate
- ARCOLANDIA
- Svagangolo!
- Le ricette della "Perpetua"

DI FR. RICCARDO BURATTIN OFM

Negli atti dei Martiri africani Saturnino, Dativo ed altri, arrestati e processati ad Abitinia per essere stati sorpresi mentre partecipavano all'eucarestia domenicale nel 304 durante la persecuzione dell'imperatore Diocleziano, si legge questa testimonianza: alle accuse di aver agito contro le prescrizioni degli Imperatori radunandosi per celebrare l'eucarestia, la risposta fu questa: ***noi Cristiani non possiamo stare senza la "cena del Signore"***. Per i Cristiani dei primi secoli l'Eucarestia non poteva essere tralasciata, anche a costo della vita.

E oggi quanti di noi Cristiani sentiamo che l'Eucarestia (la cena del Signore) sia qualcosa senza cui non possiamo stare, almeno la Domenica? Come sempre ci facciamo aiutare da un testo della scrittura:

TUTTO IL POPOLO SI RADUNÒ COME UN SOL UOMO SULLA PIAZZA CHE È DAVANTI ALLA PORTA DELLE ACQUE, E DISSE A ESDRA, LO SCRIBA, CHE PORTASSE IL LIBRO DELLA LEGGE DI MOSÈ CHE IL SIGNORE AVEVA DATA A ISRAELE. IL PRIMO GIORNO DEL SETTIMO MESE, IL SACERDOTE ESDRA PORTÒ LA LEGGE DAVANTI ALL'ASSEMBLEA, COMPOSTA DI UOMINI, DI DONNE E DI TUTTI QUELLI CHE ERANO IN GRADO DI CAPIRE.

EGLI LESSE IL LIBRO SULLA PIAZZA CHE È DAVANTI ALLA PORTA DELLE ACQUE, DALLA MATTINA PRESTO FINO A MEZZOGIORNO, IN PRESENZA DEGLI UOMINI, DELLE DONNE, E DI QUELLI CHE ERANO IN GRADO DI CAPIRE; E TUTTO IL POPOLO TENDEVA L'ORECCHIO, PER SENTIRE IL LIBRO DELLA LEGGE. ESDRA, LO SCRIBA, STAVA SOPRA UN PALCO DI LEGNO, ESDRA APRÌ IL LIBRO IN PRESENZA DI TUTTO IL POPOLO, POICHÉ STAVA NEL POSTO PIÙ ELEVATO; E, APPENA APERTO IL LIBRO, TUTTO IL POPOLO SI ALZÒ IN PIEDI. ESDRA BENEDISSE IL SIGNORE, DIO GRANDE, E TUTTO IL POPOLO RISPOSE: "AMEN, AMEN", ALZANDO LE MANI; E S'INCHINARONO, E SI PROSTRARONO CON LA FACCIA A TERRA DAVANTI AL SIGNORE. I LEVITI SPIEGAVANO LA LEGGE

SEGUE A PG. 4